ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA BIOLOGICA

Via Piave, 14
00187 Roma – Italia
Tel. +39 0645437485
Fax +39 0645437469
P.I. 02097571208
C.F. 02138600487
www.aiab.it
aiab@aiab.it

Presentazione del progetto
"Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro"
cofinanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
con la collaborazione del Ministero della Giustizia (DAP)

L'AIAB, Associazione Italiana Agricoltura Biologica, ha in programma per l'anno 2009, la realizzazione del progetto "Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro", finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e con la collaborazione del Ministero della Giustizia (DAP) e di altri partners.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- verificare le possibilità offerte dall'attività agricola di fornire nuove competenze professionali ai detenuti, attraverso l'utilizzo produttivo dei tenimenti agricoli degli istituti penitenziari;
- individuare le possibilità di occupazione nel settore agricolo per le persone in regime di misure alternative alla detenzione, previste dallo stesso ordinamento penitenziario (L. n. 354/1975);
- favorire processi di comunicazione-integrazione della popolazione carceraria, con le comunità locali in cui risiedono.

Il lavoro nel settore primario, per le sue caratteristiche di flessibilità, multifunzionalità, completamento del ciclo e soprattutto per il rapporto che implica con la materia viva, vegetale ed animale, si è rivelato particolarmente inclusivo per soggetti socialmente deboli e/o emarginati. Scopo del progetto è verificare le potenzialità dell'attività agro-alimentare per persone soggette alla restrizione della libertà, anche al fine di verificare le possibili prospettive professionali utilizzabili a fine pena, soprattutto nel settore della produzione biologica.

Le questioni della sicurezza dei cittadini e del funzionamento della giustizia sono, per una serie di ragioni, tra quelle più sensibili nelle società contemporanee. Analogamente la situazione carceraria costituisce uno dei più scottanti problemi del Paese, sia per quanto riguarda le strutture detentive, che la condizione dei detenuti, tanto che all'ordine del giorno del Parlamento vi sono sia la riforma del Nuovo Codice Penale, che del Nuovo Ordinamento penitenziario, oltre al piano straordinario delle carceri. L'insieme delle questioni richiede politiche di intervento finalizzate a creare condizioni di maggiore sicurezza, fondate sui principi dell'inclusione sociale, del rispetto e della convivenza tra popoli, etnie e religioni diverse, anziché su processi esclusivamente e prevalentemente repressivi. In questo contesto, in assenza di una politica e di azioni ispirate alla prevenzione dei reati e alla costruzione di un clima di convivenza civile, la questione delle carceri e della condizione della popolazione carceraria è destinata ad acutizzarsi ulteriormente, come del resto dimostrano gli ultimi dati relativi alla pesantissima situazione di sovraffollamento e di condizione complessiva della gran parte dei detenuti. La creazione di una condizione e di un clima di convivenza civile, tolleranza, rispetto e solidarietà non può essere delegata solo alle forze istituzionali, ma deve vedere il concorso attivo di tutte quelle componenti della società civile che hanno a cuore lo sviluppo della democrazia e della condizione di civiltà del paese.

Con il progetto Aiab si propone di dare un contributo nella direzione indicata e di concorrere a creare una prospettiva meno afflittiva per la popolazione carceraria, attraverso il lavoro agricolo all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari.

Le azioni previste dal progetto tengono conto di quanto previsto dall'attuale normativa sull'ordinamento penitenziario sui diritti dei detenuti, con particolare riferimento al "trattamento rieducativo" da realizzarsi anche attraverso "attività lavorativa o di formazione professionale" (Legge n.354/1975) e sono funzionali ai necessari processi di riforma sia del processo penale che dell'ordinamento penitenziario. Va inoltre considerato che l'impegno che ruota attorno al mondo della detenzione, vista peraltro la composizione della popolazione detenuta, si connette a problematiche di grande criticità e ad aree di acuta marginalità sociale, (immigrazione, tossicodipendenza, nomadismo, nuove schiavitù, delinquenza minorile) che richiedono un grande lavoro sociale e culturale contro facili luoghi comuni. Al tempo stesso è necessario rivedere il concetto della "pena" e favorire processi di comunicazione-relazione tra il mondo della detenzione e le comunità locali.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le fasi di attuazione del progetto

Durata : dicembre 2008, novembre 2009

Il progetto prevede iniziative di informazione, formazione, divulgazione delle esperienze più significative nel settore, nonché la promozione dei prodotti realizzati all'interno delle strutture carcerarie. E' previsto inoltre, la realizzazione di due ricerche a carattere nazionale: una sulle strutture detentive che praticano attività agricola interna alle strutture medesime; l'altra sulle aziende agricole e cooperative sociali che occupano detenuti o ex detenuti i cui risultati saranno riportati in apposite pubblicazioni.

Nello specifico sono previste le seguenti azioni:

- ricerca/indagine quanti-qualitativa sul patrimonio e l'attività agricola degli istituti
- ricerca/indagine quanti-qualitativa sulle aziende e le cooperative che operano e/o impiegano detenuti ed ex detenuti
- attività divulgativa (dossier su BioagriCultura, bimestrale di Aiab e sulla newsletter settimanale; realizzazione di un video e di una brochure)
- due corsi /seminari di formazione per operatori del settore agricolo
- una giornata di studio per esperti dell'ordinamento penitenziario e per operatori agri-sociali
- azione pilota di promozione dei prodotti agricoli dei detenuti ed ex-detenuti in alcune manifestazioni fieristiche e mercati biologicilocali
- un convegno nazionale conslusivo di bilancio sui risultati del progetto.

Partners del progetto

Ministero della Giustizia (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), Agricoltura Capodarco, ALPA, CO.PA (Consorzio per l'Ambiente), Garante dei detenuti del Lazio, INEA, Rete Fattorie Sociali, UILA.

Progetto *"Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro", finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, lett. f) Legge 383/2000. Annualità 2007.*

Persone di riferimento:

Anna Ciaperoni, coordinatrice del progetto: <a.ciaperoni@aiab.it tel. 393 9792782

Paolo Scarpino, supporto tecnico organizzativo: <p.scarpino@aiab.it tel. 333 2209817

ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA BIOLOGICA

Chi è AIAB

AIAB, Associazione Italiana Agricoltura Biologica, è un'associazione culturale senza scopo di lucro, costituita nel Settembre 1988 a Torino. Da Settembre 2005 è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale presso il Ministero della solidarietà sociale. AIAB ha una struttura federale con l'ufficio centrale a Roma e 18 Associazioni Regionali che operano in forma autonoma.

Le attività tramite cui si concretizza la missione sociale di AIAB sono:

- la promozione dell'agricoltura biologica verso i produttori ed i consumatori;
- lo sviluppo dei servizi ai produttori, ai tecnici ed ai consumatori di prodotti biologici nonché alle amministrazioni locali;
- l'informazione sul consumo dei prodotti biologici e l'educazione all'alimentazone corretta e solidale;
- la rappresentanza e la tutela dei propri associati a livello locale, nazionale, comunitario ed internazionale.

Inoltre AIAB svolge diverse campagne a livello nazionale indirizzate ai produttori ed ai consumatori, grazie anche al sostegno delle sue Associazioni Regionali: *BioDomenica* (gli agricoltori biologici in cento piazze d'Italia); *Primavera Bio* (le aziende biologiche aprono le loro porte ai cittadini, alle scuole ed a tutti quelli che vogliono conoscere la valenza culturale dell'agricoltura biologica); *GODO* (Gruppi Organizzati di Offerta e di Domanda), una specifica iniziativa a supporto dei gruppi di consumatori di prodotti biologici in rapporto diretto con i produttori.

AIAB pubblica una rivista bimestrale, ***BioagriCultura*,** che con una tiratura di oltre 7.000 copie è la rivista più letta e accreditata nel settore del biologico a livello nazionale; pubblica anche *(**B@N**)*, una newsletter settimanale al cui interno vi è una sezione dedicata all'Agricoltura Sociale, ***Il MangiaBio,*** mensile rivolto ai consumatori; dispone di un sito che unanimemente viene considerato il più qualificato in agricoltura biologica (<www.aiab.it), con oltre 50.000 contatti/mese; edita pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico e sull'Agricoltura Sociale. Inoltre ha promosso, insieme ad altri soggetti, la Fondazione Italiana per la Ricerca Biologica (FIRAB).

ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA BIOLOGICA

Via Piave, 14
00187 Roma – Italia
Tel. +39 0645437485
Fax +39 0645437469
P.I. 02097571208
C.F. 02138600487
www.aiab.it
aiab@aiab.it

Cooperative agricole e sociali
Operatori AIAB e Rete bio fattorie sociali/Partecipanti al corso
Presidenti e Comitati Direttivi Regionali AIAB
Componenti Comitato Esecutivo AIAB
Partners progetto

c.a.

p.c. Ai docenti del corso

Vs. riferimento *Your reference*	Data *Date*	Ns. riferimento *Our Reference*	147/09/ps	Data *Date*	27 aprile 2009

Oggetto: Corso di formazione per le Regioni del Centro/Sud "Il ruolo dell'agricoltura nell'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti"

Carissimi,

come già preannunciato, siamo a confermarvi che, nell'ambito del progetto "Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro" finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nei giorni **18-19 maggio 2009**, **presso la Cooperativa Sociale Agricoltura Capodarco a Grottaferrata (RM)** è stato organizzato il *corso di formazione* che tratterà ***"Il ruolo dell'agricoltura nell'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti"***. Il corso è rivolto ad operatori delle cooperative agricole e sociali, operatori aziende agricole, operatori sociali, giovani agronomi e tecnologi alimentari, dirigenti e operatori territoriali AIAB e degli altri partners, associazioni a vario titolo che risiedono nelle Regioni del Centro/Sud*.

Il corso, organizzato, in collaborazione con il DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), riguarderà gli aspetti normativi, storici e sociali legati all'attività agricola interna ed esterna agli istituti penitenziari di interesse di detenuti ed ex detenuti. La sua finalità è far conoscere le opportunità, le problematiche e i benefici della formazione e del lavoro per detenuti in esecuzione penale e a fine pena nelle attività agricole e di trasformazione. Ciò avverrà attraverso lezioni e testimonianze dirette di responsabili istituzionali, studiosi, operatori sociali che operano all'interno e all'esterno delle mura penitenziarie.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere e stimolare un dibattito fra chi opera e si interessa della pratiche di agricoltura sociale per promuovere e favorire processi di inclusione socio - lavorativa per persone soggette alla restrizione della libertà in aziende agricole private e/o cooperative.
La partecipazione al corso è gratutita, così come sono a carico di AIAB le spese di viaggio e soggiorno di partecipanti e docenti. In allegato troverete il programma dettagliato del corso, del quale si invita a prenderne visione e a darci conferma della vostra partecipazione, entro e non oltre il 5 maggio pv. Vi chiediamo di osservare i termini di scadenza al fine di permetterci un'organizzazione migliore. Ai partecipati sarà consegnata una cartella con riferimenti normativi ed altro materiale didattico.
RingraziandoVi, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Vice presidente AIAB Federale
Anna Ciaperoni

*Analogo corso sarà organizzato per le Regioni del Centro/Nord a Modena nella prima decade del mese di giugno.

Partners del progetto

Ministero della Giustizia (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), Agricoltura Capodarco, ALPA, CO.PA (Consorzio per l'Ambiente), Garante dei detenuti del Lazio, INEA, Rete Fattorie Sociali, UILA.

Persone di riferimento:

Anna Ciaperoni, coordinatrice del progetto: a.ciaperoni@aiab.it tel. 393 9792782
Paolo Scarpino, supporto tecnico organizzativo: p.scarpino@aiab.it tel. 333 2209817

Progetto *"Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro", finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, lett. f) Legge 383/2000. Annualità 2007.*

ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Via Piave, 14
00187 Roma – Italia
Tel. +39 0645437485
Fax +39 0645437469
P.I. 02097571208
C.F. 02138600487
www.aiab.it
aiab@aiab.it

CORSO DI FORMAZIONE AIAB
per le Regioni del Centro/Sud*

"Il ruolo dell'agricoltura nell'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti"

18/19 maggio 2009

Cooperativa Agricoltura Capodarco – Grottaferrata – Roma

Il corso è rivolto ad operatori delle cooperative agricole e sociali, operatori aziende agricole, operatori sociali, giovani agronomi e tecnologi alimentari, dirigenti e operatori territoriali AIAB, rappresentanti dei partner del progetto e di associazioni varie. Il corso inoltre vuole essere occasione di scambio e conoscenza di esperienze legate all'attività agricola interna ed esterna agli istituti penitenziari.

LUNEDI 18 MAGGIO:
PRIMA SESSIONE ORE 09.30 – 13.30
ORE 9.30 – REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 10.00 – APERTURA DEI LAVORI
Andrea Ferrante – Presidente di AIAB

- **Il diritto al lavoro delle persone sottoposte a restrizione della libertà**
  Nicola Di Silvestre e Giacomo Vincenzo - Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP)

ORE 11.30 – Pausa Caffè

ORE 11.45

- **Storia del lavoro agricolo negli istituti penitenziari: tra passato e futuro**
  Francesca Giarè - INEA

ORE 13.30 – 15.00 – Pausa Pranzo
SECONDA SESSIONE ORE 15.00 – 19.30

- **L'AGRICOLTURA nelle carceri: opportunità e problemi**
  Sandro Marozzi – Agronomo Provveditorato Regionale Marche
  Claudio Rispoli - Ufficio Garante dei Detenuti del Lazio
- **La formazione professionale agricola negli istituti penitenziari**
  Vitaliana Cecchetti – Direttore Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale (Enaip) Lazio

Progetto "Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro", finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, lett. f) Legge 383/2000. Annualità 2007.

ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

Via Piave, 14
00187 Roma – Italia
Tel. +39 0645437485
Fax +39 0645437469
P.I. 02097571208
C.F. 02138600487
www.aiab.it
aiab@aiab.it

- **Il problema della commercializzazione dei prodotti agricoli degli istituti penitenziari**
  Maurizio Romano - Consorzio per l'Ambiente (CO.PA /Formiche Verdi)

MARTEDI 19 MAGGIO:
TERZA SESSIONE ORE 09.00 – 13.30

- **I benefici dell'attività agricola per le persone detenute**
  Rita Crobu – Direttore Uffici Esecuzione Penale Esterna (UEPE) Roma/Latina

ORE 11.30 – Pausa Caffè

ORE 11.45

- **Incontro con Angiolo Marroni,** Garante dei diritti dei detenuti Regione Lazio

ORE 13.30 – 15.00 – Pausa Pranzo
QUARTA SESSIONE ORE 15.00 – 17.30
ESPERIENZE A CONFRONTO

- Stefano Battisti – Cooperativa sociale "La Zaffa" – Casa Circondariale di Viterbo
- Carlo Triarico, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica – Firenze
- Michele Borgia, Agronomo Rebibbia femminile - Roma
- Luca Crotti - Agronomo Casa Circondariale di Perugia
- Lucia Astegiano - Cooperativa Sociale *La Foglia del Tè* – Carrara (MS)
- Salvuccio Iacono – Cooperativa Sociale *Arcolaio* - Siracusa
- Salvatore Stingo – Cooperativa Sociale *Agricoltura Capodarco – Grottaferrata (RM)*
- Saverio Senni – Università della Tuscia - *Viterbo*

Coordina e conclude Anna Ciaperoni – Vice Presidente AIAB Federale

Tutti le lezioni saranno seguite dal dibattito con i docenti

Durante il corso sarà proiettato il cortometraggio "Oltreconfine" di Arturo Gianvenuti, nato da un'esperienza lavorativa vissuta nella Casa Circondariale di Civitavecchia

***NB: Analogo corso sarà organizzato per le Regioni del Centro/Nord a Modena nella prima decade del mese di giugno.**

Partners del progetto: Ministero della Giustizia (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), Agricoltura Capodarco, ALPA, CO.PA (Consorzio per l'Ambiente), Garante dei detenuti del Lazio, INEA, Rete Fattorie Sociali, UILA.

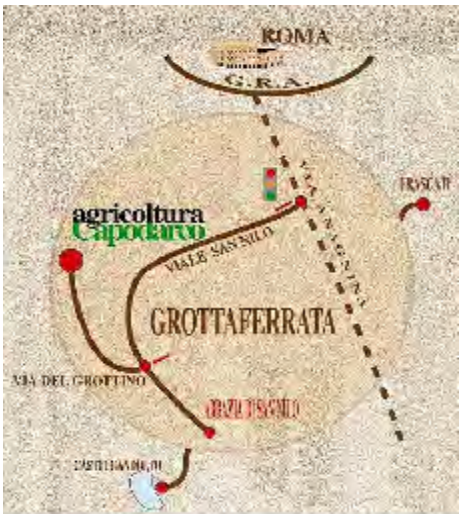
Progetto "Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro", finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, lett. f) Legge 383/2000. Annualità 2007.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
AGRICOLTURA BIOLOGICA

Via Piave, 14
00187 Roma – Italia
Tel. +39 0645437485
Fax +39 0645437469
P.I. 02097571208
C.F. 02138600487
www.aiab.it
aiab@aiab.it

Come raggiungere la Cooperativa Agricoltura Capodarco:

Dal Grande Raccordo Anulare prendere l'uscita via Anagnina. A Grottaferrata prendere viale S.Nilo e proseguire per via del Grottino che termina alla Cooperativa.



Segreteria e Coordinamento tecnico organizzativo
Paolo Scarpino
E-mail: biofattoriesociali@aiab.it
Cel. 333 – 2209817
Tel. +39 0645437485 ore 9-13.30
Fax +39 0645437469

Progetto "Agricoltura sociale e detenzione: un percorso di futuro", finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 12, lett. f) Legge 383/2000. Annualità 2007.